GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — LUNEDI' 25 GENNAIO — NUM. 19

ASSOCIAZIONI

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornal senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, *per ogni linea di colonna o spazio di linea.*

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° [illegible]. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella tornata di sabato la Camera convalidò, secondo la proposta della Giunta, le elezioni contestate dei Collegi di Lari, Villadeati, 1° di Bologna, Capriata; e, annullate le operazioni di ballottaggio del Collegio di Agosta, ordinò si procedesse ad un nuovo ballottaggio fra i signori Luigi Beneventani e Francesco Accolla.

Rinviata quindi alla discussione del bilancio del Ministero delle Finanze la interrogazione del deputato Branca sopra l'applicazione della tassa dei contratti di Borsa e della tassa di fabbricazione degli alcool e della birra: incaricata la Commissione d'inchiesta, già nominata, sopra l'elezione del Collegio di Levanto, di procedere altresì alla inchiesta ordinata sopra l'elezione del Collegio di Corato, ebbe luogo l'interpellanza del deputato Cairoli ai Ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia intorno agli arresti di villa Ruffi, alla quale i Ministri risposero con spiegazioni e giustificazioni de' fatti avvenuti. Il deputato Cairoli però, non tenendosi soddisfatto delle risposte ricevute, propose una risoluzione, di cui si tratterà nella tornata d'oggi.

ELEZIONI POLITICHE

del 24 gennaio 1875

Votazioni di Ballottaggio.

Ostiglia — Votanti 677. Dall'Acqua 339; Giani voti 334.
Eletto Dall'Acqua.

Chieti — Votanti 721. Auriti comm. Francesco voti 588; Mezzanotte cav. Raffaele 59.
Eletto Auriti.

NOMINE E PROMOZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

In udienza del 7 gennaio 1875:

Diana Pietro, aiutante ragioniere geometra del genio, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio effettivo.

In udienza del 10 gennaio 1875:

Rossetti Michele e Gazzano Giacomo, sottotenenti di milizia mobile dell'arma d'artiglieria, cessano, in seguito a loro domanda, di appartenere alla milizia stessa, e sono inscritti col medesimo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento.

Nomine e **disposizioni** *avvenute nello stato maggiore generale ed aggregati della Regia Marina:*

Con RR. decreti 3 gennaio 1875:

Giustiniani cav. Giacomo, capitano di 1ª classe del corpo R. fanteria marina, in riforma, accordatogli il grado di maggiore nel corpo stesso;

Borgi Giovanni Dante, medico di corvetta di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, accettata la volontaria dimissione dal R. servizio, a decorrere dal 16 gennaio 1875.

Con R. decreto 7 gennaio 1875:

Migone cav. Sebastiano, commissario di 1ª classe nel corpo di commissariato militare marittimo, a riposo, accordatogli il grado di commissario generale nel corpo stesso.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notai:*

Con RR. decreti del 10 gennaio 1875:

Biondi Salvatore, notaio in Calamonaci, traslocato a Palma di Montechiaro;
Leotta Baldassarre, id. in Palma di Montechiaro, id. a Calamonaci;
Lobianco Fazio Nicolò, id. in Parco, id. a Palermo;
Cammarata Francesco, id. in Trabia, id. id.;
Riccabono Vincenzo, candidato notaio, nominato notaio nel comune di Partinico;
Noto Galati Antonino, id., id. di Palermo;
Rappa Salvatore, id., id. id.;
Petta Gioacchino, id., id. id.;
Sardo Fontana Francesco Paolo, id., id. id.;
Di Giorgio Antonino, id., id. di Belmonte Mezzagno.

MINISTERO DELLE FINANZE

Malgrado l'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 dicembre u. s., continuano tuttavia ad impostarsi dai privati lettere e plichi all'indirizzo del Ministro o del Segretario generale delle Finanze, mancanti del francobollo richiesto per la loro spedizione.

Perciò si avverte nuovamente il pubblico che, a termini della legge 14 giugno 1874, tutte le lettere, istanze o documenti indirizzati col mezzo della posta al Ministero delle Finanze ed agli impiegati superiori del Ministero medesimo devono essere affrancati, e che le impostazioni mancanti del prescritto francobollo saranno senz'altro respinte.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PRODOTTI DELLE FERROVIE — 1874 — MESE DI

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di novembre e dei mesi precedenti*

MESE DI NOVEMBRE	FERROVIE DELLO STATO		ALTA ITALIA		ROMANE		MERIDIONALI	
	1874	1873	1874	1873	1874	1873	1874	1873
Lunghezza assoluta al 30 novembre . . . . Ch.	1331	1036	2691	2651	1644	1586	1392	1392
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 30 novemb. »	1099	1028	2654	2609	1605	1560	1390	1368
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . L.	713,093	635,574	2,934,904	2,948,059	1,083,866	1,063,982	814,609	814,147
Bagagli . . . . »	23,541	24,815	138,312	134,603	56,729	54,736	28,578	27,079
Merci a grande velocità . . »	106,205	100,232	655,737	700,275	183 564	179,772	200,155	170,859
Merci a piccola velocità . . »	425,343	400,768	3,173,028	3,169,302	663,824	653,925	709,343	915,179
Introiti diversi . . . . »	6,000	12,948	»	»	8,391	7,088	9 381	9,906
TOTALI . . . . L.	1,274,185	1,174,337	6,901,981	6,952,239	2,001,374	1,959,503	1,792,071	1,967,150
Mesi antecedenti . . . . . . »	10,846,560	10,452,308	65,978,765	62,799,022	21,213,212	20,376,571	17,739,021	17,318,014
TOTALI dal 1° gennaio al 30 novembre . . . . L.	12,120,745	11,626,645	72,880,746	69,751,261	23,214,586	22,336,074	19,531,092	19,285,164
Differenze nel 1874.								
Mese di novembre . . . . L.	+ 99,848		— 50,258		+ 41,871		— 175,079	
Dal 1° gennaio al 30 novembre L	+ 494,100		+ 3,129,485		+ 878,512		+ 245,928	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di novembre . . L.	963	1,142	2,595	2,651	1,236	1,256	1,289	1,415
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . . . »	11,028	11,309	27,460	26,734	14,463	14,317	14,051	14,097
Differenze nel 1874.								
Del mese di novembre . . L.	— 179		— 56		— 20		— 126	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . . . L.	— 281		+ 726		+ 146		— 46	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DELLO STATO

MESE DI NOVEMBRE	LINEE CALABRO-SICULE esercitate dalla Società delle Meridionali					
	RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE	
	1874	1873	1874	1873	1874	1873
Lunghezza assoluta al 30 novembre . . . . Ch.	369	313	383	338	752	651
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 30 novemb. »	344	313	337	320	681	613
PRODOTTI						
Viaggiatori L	47,650	36,555	172,072	148,624	219,122	185,179
Bagagli . . . . »	1,434	951	4,275	2,756	5,709	3,707
Merci a grande velocità . . »	6,540	5,727	22,855	19,867	29,395	25,594
Merci a piccola velocità . . »	17,611	7,364	115,993	118,066	133,609	125,450
Introiti diversi . . . . »	1,164	10,062	4,836	2,886	6,000	12,948
TOTALI . . . . L.	73,799	60,659	320,036	292,199	393,835	352,858
Mesi antecedenti . . . . . . »	737,697	627,128	2,822,802	2,996,562	3,560,499	3,623,690
TOTALI dal 1° gennaio al 30 novembre . . . . L.	811,496	687,787	3,142,838	3,288,761	3,954,334	3,976,548
Differenze nel 1874.						
Mese di novembre . . . . L.	+ 13,140		+ 27,837		+ 40,977	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . . . L.	+ 123,709		— 145,923		— 22,214	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di novembre . . L.	199	193	855	885	530	548
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . . . »	2,359	2,197	9,325	9,965	5,806	6,184
Differenze nel 1874.						
Del mese di novembre . . L.	+ 6		— 30		— 18	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . . . L.	+ 162		— 640		— 378	

DIREZIONE SPECIALE DELLE STRADE FERRATE.

NOVEMBRE E RIASSUNTO DEI MESI PRECEDENTI

del 1874, *in confronto con quelli dei corrispondenti mesi del* 1873.

SARDE		CREMONA-MANTOVA		TORINO-CIRIE		TORINO-RIVOLI		TOTALE GENERALE	
1874	1873	1874	1873	1874	1873	1874	1873	1874	1873
180	152	63	»	21	21	12	12	7334	6850
161	152	16	»	21	21	12	12	6958	6750
51,620	44,689	20,510	»	21,892	19,878	9,503	8,544	5,679,997	5,534,873
849	1,236	405	»	170	179	134	169	248,721	242,817
4,276	3,578	1,413	»	940	812	»	»	1,152,290	1,155,508
19,489	15,357	3,147	»	5,034	4,721	203	166	5,004,416	5,189,418
2,894	1,796	»	»	647	566	»	»	27,313	32,304
79,128	66,656	25,475	»	28,683	26,156	9,840	8,879	12,112,737	12,154,920
798,549	683,560	44,370	»	288,605	288,983	101,626	95,724	117,010,708	112,014,182
877,677	750,216	69,845	»	317,288	315,139	111,466	104,603	129,123,445	124,169,102
+ 12,472		»		+ 2,527		+ 961		— 42,183	
+ 127,461		»		+ 2,149		+ 6,863		+ 4,954,343	
439	438	417	»	1,365	1,245	820	739	1,667	1,791
5,451	4,935	4,365	»	15,108	15,006	9,288	8,716	18,557	18,395
+ 1		»		+ 120		+ 81		— 124	
+ 516		»		+ 102		+ 572		+ 162	

(dedotte le tasse erariali)

ESERCITATE DA DIVERSE SOCIETÀ

LINEE esercitate dalla Società dell'Alta Italia: LINEE LIGURI E TOSCANE		LINEE SAVONA-BRA e S. GIUSEPPE-ACQUI		TOTALE		TOTALE COMPLESSIVO PER LE LINEE DELLO STATO	
1874	1873	1874	1873	1874	1873	1874	1873
431	385	148	»	579	385	1331	1036
390	385	28	»	418	385	1099	1028
454,380	450,395	39,591	»	493,971	450,395	713,093	635,574
16,010	21,108	1,825	»	17,835	21,108	23,544	24,815
70,255	74,638	6,555	»	76,810	74,638	106,205	100,232
291,734	275,338	»	»	291,734	275,338	425,343	400,768
»	»	»	»	»	»	6,000	12,948
832,379	821,479	47,971	»	880,350	821,479	1,274,185	1,174,337
7,234,119	6,828,618	51,942	»	7,286,061	6,828,618	10,846,560	10,452,308
8,066,498	7,650,097	99,913	»	8,166,411	7,650,097	12,120,745	11,626,645
+ 10,900		»		+ 58,871		+ 99,848	
+ 416,401		»		+ 516,314		+ 494,100	
1,931	2,133	324	»	1,520	2,133	963	1,142
20,683	19,870	3,568	»	19,533	19,870	11,028	11,309
— 202		»		— 613		— 179	
+ 813		»		— 334		— 281	

FERROVIE E NAVIGAZIONE DEI LAGHI ESERCITATE DALLA

MESE DI NOVEMBRE	LINEE DEL PIEMONTE E NAVIGAZIONE DEI LAGHI (con garanzia di prodotto lordo)					
	FERROVIE		NAVIGAZIONE		TOTALE	
	1874	1873	1874	1873	1874	1873
Lunghezza assoluta al 30 novembre . . . . Ch	916	916	»	»	»	»
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 novembre. . . . . »	916	916	»	»	»	»
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	1,149,427	1,146,377	43,912	45,513	1,193,339	1,191,890
Bagagli . . . . »	54,320	54,163	7	8	54,327	54,171
Merci a grande velocità . . . . . . »	270,132	285,307	5,841	5,473	275,973	290,780
Merci a piccola velocità . . . . . . »	1,248,547	1,260,590	16,172	15,966	1,264,719	1,276,556
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . L.	2,722,426	2,746,437	65,932	66,960	2,788,358	2,813,397
Mesi antecedenti . . . . »	25,529,226	25,164,197	839,994	697,108	26,369,220	25,861,305
TOTALI dal 1° gennaio al 30 novembre. . . . . L.	28,251,652	27,910,634	905,926	764,068	29,157,578	28,674,702
Differenze nel 1874.						
Mese di novembre . . . . L.	— 24,011		— 1,028		— 25,039	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . L.	+ 341,018		+ 141,858		+ 482,876	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di novembre . . . . . . L.	2,972	2,998	»	»	»	»
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . »	30,842	30,470	»	»	»	»
Differenze nel 1874.						
Mese di novembre . . . . L.	— 26		»		»	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . L.	+ 372		»		»	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE

MESE DI NOVEMBRE	RETE DEL TERRITORIO ROMANO					
	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1874	1873	1874	1873	1874	1873
Lunghezza assoluta al 30 novembre . . . . Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 novembre . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	198,578	195,094	47,464	45,490	246,042	240,584
Bagagli . . . . »	9,733	9,058	2,388	2,221	12,121	11,279
Merci a grande velocità . . . . . . »	35,645	30,782	6,647	6,061	42,292	36,843
Merci a piccola velocità . . . . . . »	99,777	96,609	48,801	46,472	148,578	143,081
Introiti diversi . . . . »	3,141	2,919	33	36	3,174	2,955
TOTALI . . . . L.	346,874	334,462	105,333	100,280	452,207	434,742
Mesi antecedenti . . . . »	3,907,132	3,728,618	1,238,041	1,146,486	5,145,173	4,875,104
TOTALI dal 1° gennaio al 30 novembre. . . . . L.	4,254,006	4,063,080	1,343,374	1,246,766	5,597,380	5,309,846
Differenze nel 1874.						
Mese di novembre . . . . L.	+ 12,412		+ 5,053		+ 17,465	
Dal 1° gennaio al 30 novembre. . L.	+ 190,926		+ 96,608		+ 287,534	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di novembre . . . . . . L.	1,845	1,779	804	765	1,417	1,362
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . »	22,627	21,612	10,254	9,517	17,546	16,645
Differenze nel 1874.						
Mese di novembre . . . . L.	+ 66		+ 39		+ 55	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . L.	+ 1,015		+ 737		+ 901	

SOCIETÀ DELL'ALTA ITALIA (distinte secondo le diverse nature di garanzia di prodotto)

RETE — DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE (con garan. di prodotto netto)		RETE — DEL VENETO (con garan. di prod. lordo)		LINEA VOGHERA-PAVIA-BRESCIA esercitata per conto della Società delle Ferrovie Meridionali (con garan. di prod. lordo)		LINEE esercitate per conto di diverse Società (senza garanzia)		TOTALE esclusa la navigazione	
1874	1873	1874	1873	1874	1873	1874	1873	1874	1873
761 752	761 752	437 437	437 437	149 129	149 129	428 420	388 375	2691 2654	2651 2609
1,079,720 50,411 259,350 1,089,674 »	1,085,746 47,609 273,204 1,068,558 »	510,915 27,219 83,542 663,968 »	522,639 27,276 99,737 651,286 »	44,240 1,520 11,357 58,458 »	45,395 1,424 12,356 64,077 »	150,602 4,842 31,356 112,381 »	147,902 4,131 29,671 124,791 »	2,934,904 138,312 655,737 3,173,028 »	2,948,059 134,603 700,275 3,169,302 »
2,479,155 23,967,091	2,475,117 22,392,975	1,285,644 12,007,093	1,300,938 11,444,795	115,575 1,149,328	123,252 1,101,739	299,181 3,326,027	306,495 2,695,316	6,901,981 65,978,765	6,9[illegible]2,239 62,799,022
26,446,246	24,868,092	13,292,737	12,745,733	1,264,903	1,224,991	3,625,208	3,001,811	72,880,746	69,751,261
+ 4,038		— 15,294		— 7,677		— 7,314		— 50,258	
+ 1,578,154		+ 547,004		+ 39,912		+ 623,397		+ 3,129,485	
3,296 35,167	3,291 33,069	2,941 30,418	2,976 29,166	895 9,805	955 9,496	703 8,631	789 8,004	2,595 27,460	2,651 26,734
+ 5		— 35		— 60		— 86		— 56	
+ 2,098		+ 1,252		+ 309		+ 627		+ 726	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEA PISA-COLLESALVETTI esercitata per conto della provincia di Pisa		TOTALE GENERALE	
1874	1873	1874	1873	1874	1873	1874	1873
1296 1275	1253 1241	1629 1594	1586 1560	15 11	» »	1644 1605	1586 1560
832,624 44,481 140,699 516,339 5,217	823,398 43,457 142,929 510,844 4,133	1,078,666 56,602 182,991 664,917 8,391	1,063,932 54,736 179,772 653,925 7,088	5,200 127 573 3,907 »	» » » » »	1,083,866 56,729 183,564 668,824 8,391	1,063,982 54,736 179,772 653,925 7,088
1,539,360 16,013,450	1,524,761 15,501,467	1,991,567 21,158,623	1,959,503 20,376,571	9,807 54,589	» »	2,001,374 21,213,212	1,959,503 20,376,571
17,552,810	17,026,228	23,150,190	22,336,074	64,396	»	23,214,586	22,336,074
+ 14,599		+ 32,064		»		+ 41,871	
+ 526,582		+ 814,116		»		+ 878,512	
1,198 13,766	1,223 13,719	1,242 14,523	1,256 14,317	653 5,854	» »	1,236 14,463	1,256 14,317
— 30		— 14		»		— 20	
+ 47		+ 206		»		+ 146	

MESE DI NOVEMBRE	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1874	1873	1874	1873	1874	1873
Lunghezza assoluta al 30 novembre Ch.	1353	1353	39	39	1392	1392
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 novembre . . . . . »	1351	1329	39	39	1390	1368
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	839,963	810,260	4,646	3,887	844,609	814,147
Bagagli . . . . »	28,479	26,982	99	97	28,578	27,079
Merci a grande velocità . . . . »	199,427	170,559	728	280	200,155	170,839
Merci a piccola velocità. . . . . . . »	707,661	944,079	1,687	1,100	709,348	945,179
Introiti diversi. . . . . »	9,310	9,796	71	110	9,381	9,906
TOTALI . . . L.	1,784,840	1,961,676	7,231	5,474	1,792,071	1,967,150
Mesi antecedenti . . . . »	17,673,818	17,255,544	65,203	62,470	17,739,021	17,318,014
TOTALI dal 1° gennaio al 30 novembre . . . . L.	19,458,658	19,217,220	72,434	67,944	19,531,092	19,285,164
Differenze nel 1874.						
Mese di novembre . . . . L.	— 176,836		+ 1,757		— 175,079	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . L.	+ 241,438		+ 4,490		+ 245,928	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di novembre . . . . L.	1,321	1,452	185	140	1,289	1,415
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . . »	14,403	14,459	1,857	1,742	14,051	14,097
Differenze nel 1874.						
Mese di novembre . . . . L.	— 131		+ 45		— 126	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . L.	— 56		+ 115		— 46	

ANNOTAZIONI.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nelle lunghezze medie di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Rete Calabro-Sicula . . . . Ch.	9	9
ALTA ITALIA	Rete della Lombardia e dell'Italia Centrale »	9	29
	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	
ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . »	14	
MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
CREMONA-MANTOVA	Cremona-Mantova . . . . »	2	2
	Chilometri . . .		68

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 30 novembre 1874.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte		INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
Ferrovie dello Stato	Rete Calabrese	Cariati-Cotrone	Giugno . .	1°	56
	Rete Sicula.	Diramazione dalla stazione di Palermo al Porto . . .	Settembre	5	(1) 7
		Lercara-Cammarata	Id.	15	12
		Porto Empedocle-Comitini	Novembre	1°	26
	Linea da Savona a Bra e diramazione d'Acqui	Savona-Bra.	Settembre	28	98
		S. Giuseppe-Acqui	Id.	28	50
	Linee Liguri e Toscane . . .	Sestri-Levante-Spezia	Ottobre . .	24	46
Alta Italia (Linee diverse)		Ponte sul Po presso Borgoforte sulla linea Modena-Mantova	Giugno . .	27	(2) —
		Trofarello-Chieri.	Novembre	10	9
Romane .	Antica rete italiana.	Orvieto-Orte	Marzo . . .	10	43
	Pisa-Collesalvetti	Pisa-Collesalvetti	Aprile. . .	1°	15
Sarde		Sassari-Ploaghe	Agosto . .	15	28
Cremona-Mantova		Cremona-Mantova	Settembre	6	(3) 63
			TOTALE		453

(1) Compreso un chilometro comune colla linea Palermo-Cammarata.

(2) L'apertura al pubblico esercizio del Ponte sul Po presso Borgoforte a compimento della linea Modena-Mantova non influisce sulla lunghezza di detta linea essendosi già nelle precedenti aperture considerata la intera lunghezza in chilometri 65.

(3) Compresi due chilometri comuni colla linea Modena-Mantova.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: num. 310796 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 127856 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 215 al nome di Bennardo Giuseppe di Domenico, domiciliato in Napoli, vincolata per suo patrimonio sacro, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bernardo Giuseppe di Domenico, domiciliato in Napoli, col vincolo suddetto, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 12 gennaio 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento delle polizze di depositi infradescritti ne saranno, ove non siano presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente la quale, ad intervalli di dieci giorni, verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 9647, emessa dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Napoli, rappresentante il deposito di lire 500 fatto da Di Bisceglia Raffaele di Cerignola, per cauzione della propria libertà provvisoria.

Polizze n. 976 e 1541, emesse dalla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze, rappresentanti i due depositi, l'uno di lire 246 60, l'altro di lire 8 85, fatti dalla Società delle Strade Ferrate Livornesi, per indennità di espropriazione dovute alla Confraternita di San Giuseppe in Capodacqua.

Firenze, 24 dicembre 1874.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritta, ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale, ad intervalli di dieci giorni, verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 34821, emessa da quest'Amministrazione il 30 settembre 1874, rappresentante il deposito di lire 4969 30 fatto da Masselli Antonio di San Severo per prezzo di beni espropriati in danno di Donato Di Padova fu Luigi di Manfredonia.

Firenze, 7 gennaio 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

In conformità al disposto dell'art. 75 del regolamento approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870, nº 5943, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento dei tre mandati sottoscritti, ove non siano state fatte opposizioni, un mese dopo le pubblicazioni del presente ne saranno rilasciati i corrispondenti duplicati e resteranno di nessun valore i mandati precedenti.

Mandati n. 8304 di lire 470, n. 8305 di lire 232 e n. 8508 di lire 24 75, stati emessi da questa Amministrazione per restituzione di capitali ed interessi di depositi spettanti a Parisi Francesco fu Giuseppe per indennità di espropriazione ad esso dovuta giusta la polizza n. 26962 e certificati numeri 13472 e 13475, pagabili detti mandati dalla Tesoreria di Salerno.

Firenze, 22 gennaio 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 12 febbraio 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 228, nel comune di Lettere, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 2241 32.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Real decreto 5 marzo 1874, n. 1843, serie 2ª.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, il 18 gennaio 1875.

Il Direttore Compartimentale
G. MILLO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 7 febbraio 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 58, nel comune di Santhià, provincia di Novara, con l'aggio lordo medio annuale di L. 3059 36.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, numero 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, numero 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 15 gennaio 1875.

Il Direttore Compartimentale
L. GORBATO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi continuano a intrattenersi sul ritiro del signor Gladstone dalle funzioni di *leader* del partito liberale. E infatti questa risoluzione priva il partito liberale inglese di una guida esperimentata, e rende inoltre più gravi le divergenze che lo tengono diviso. Il nome, l'autorità, i servigi del signor Gladstone contribuirono in molte contingenze a mantenere nelle file liberali una certa disciplina; egli moderava gli impazienti, stimolava gli esitanti. Ora che la sua azione moderatrice vien meno, vieppiù si palesano i dissensi; i vecchi liberali non vanno d'accordo coi liberali giovani: quelli vorrebbero rallentare, questi precipitare l'azione. Parecchi di questi ultimi sottoscrissero una dichiarazione il cui effetto non potrà a meno che aggravare ancora le difficoltà che incontra la surrogazione del signor Gladstone; imperocchè dessi convennero di non appoggiare alcuna combinazione dei liberali, salvo che il futuro capo del partito si obblighi: di sostenere la rappresentanza uniforme delle città e delle campagne; di promuovere un *bill* che modifichi le leggi agrarie in maniera che venga guarentita la facile trasmissione delle proprietà rurali (*land bill*); di patrocinare il pareggiamento dei diritti tra operai e principali; di combattere il carattere officiale della Chiesa anglicana; salvo che, in una parola, il capo del futuro partito non si impegni a sostenere tutte le riforme richieste dai programmi della *Lega dell'insegnamento*, dell'*Associazione per la riforma elettorale*, e della *Lega per la rappresentanza del lavoro*.

Se il futuro capo dei liberali aderisce a queste domande, si esporrebbe al rischio di non trovarsi d'accordo co[illegible]enti più moderati del partito. Onde si ritiene per probabile che la difficoltà non potrà essere risoluta fuorchè mediante la costituzione di due frazioni che, sotto capi diversi, cammineranno d'accordo ogniqualvolta potranno concertarsi rispetto alla effettuazione dei loro principii comuni, fino al giorno in cui una delle due frazioni sia divenuta abbastanza potente per assorbire l'altra.

Quantunque il signor Bright, a cagione del suo stato di salute, non possa incaricarsi della successione del signor Gladstone, si aspetta però con qualche impazienza il discorso che egli pronunzierà tra breve a Birmingham. Si spera che egli darà a' suoi amici politici alcuni saggi apprezzamenti sulle difficoltà della situazione e sui mezzi di superarle.

Il signor Forster, amico del signor Bright, è tra i candidati che potrebbero surrogare il signor Gladstone, non ostante che si trovi dissenziente dalla Lega dell'insegnamento e dai non conformisti riguardo al perfetto secolarizzamento della istruzione. Egli pronunziò testè un discorso a Bradford in una radunanza della Camera di commercio. Ma parlò con una estrema circospezione di linguaggio, non occupandosi che sopra questioni di interesse materiale.

La Commissione incaricata dal Reichstag germanico di esaminare la legge sulle Banche ha terminato il suo lavoro; ma la *Provinzial Correspondenz* annunzia che la Commissione suddetta vi ha introdotto modificazioni di molta importanza, non conformi al progetto governativo, talmente che la legge stessa correrebbe rischio di naufragare. Ciò nondimeno la *Provinzial Correspondenz* soggiunge sperare che il Reichstag si mostrerà più conciliante della Commissione, e che finirà col mettersi d'accordo col governo, affinchè possa venir promulgata una legge così vitale per l'impero.

Secondo i giornali di Berlino la sessione del Reichstag perverrà al suo termine sulla fine di questo mese.

Nella sua seduta del 20 gennaio l'Assemblea francese ha condotto a termine la discussione del progetto di legge sui quadri dell'esercito respingendo tutti gli emendamenti che furono proposti nel corso della seduta.

Il giorno 21 l'Assemblea intraprese la prima deliberazione delle leggi costituzionali. La seduta riuscì lunghissima e fu tutta occupata da quattro discorsi pronunziati a nome di importanti gruppi parlamentari.

Il corrispondente versagliese del *Journal des Débats* parlando del merito di questa discussione scrive che essa fu così vaga ed incerta che un forestiere il quale fosse per accidente entrato nell'aula del Parlamento non avrebbe saputo intendere sopra qual punto preciso essa versasse. “ Ben è vero, dice il corrispondente, che la prima deliberazione sopra una legge è una discussione generale e che vi si tratta soltanto di sapere se devesi passare ad una seconda deliberazione sulla medesima; ma non bisogna abusare di questa situazione parlamentare al punto da dimenticare il presente in modo da non pensare più che al passato o all'avvenire.

Primo a parlare fu il relatore signor de Ventavon, relatore della Commissione dei Trenta, il cui rapporto venne presentato da oltre sei mesi addietro e che doveva naturalmente occupare la tribuna per rammentare in quali circostanze egli ha presentato il suo progetto. Nel discorso del signor Ventavon il concetto più importante è stato questo: che la Commissione dei Trenta consentendo a mantenere il titolo di repubblica non intendeva impegnarsi oltre all'epoca della durata dei poteri del maresciallo Mac-Mahon.

Parlò poi il signor Lenoël per insistere sulla necessità di metter fine al provvisorio e per dire che un governo con esistenza limitata a sei anni non può ispirare fiducia a nessuno soprattutto trattandosi di un governo che sembra voler nascondere la sua stessa origine ed impaurirsi del suo nome di battesimo. Il signor Lenoël rimproverò scopertamente i monarchici delle loro divisioni e li accusa di non essere uniti se non quando si tratta di osteggiare il partito repubblicano. Egli ha posto di fronte i signori de Franclieu, di Broglie e Rouher e li ha invitati a formolare il loro programma comune. Tanto il signor Ventavon che il signor Lenoël conchiusero domandando che l'Assemblea passasse alla seconda lettura del progetto.

Il signor de Lacombe ebbe poi la parola. Egli si dichiarò monarchico. Disse un gran male della repubblica e dei repubblicani e si accordò anche lui cogli oratori precedenti a chiedere la seconda lettura del progetto.

Ultimo a trattenere l'Assemblea fu il signor Carayon-Latour il quale divagando più di tutti i suoi colleghi, parlò di molteplici argomenti di storia e di filosofia politica. Il signor Carayon-Latour parlò a nome della estrema destra, contro la repubblica, contro il signor Thiers, contro l'impero. Il

telegrafo ci ha già notificato il rumore e le interruzioni violenti che il signor Carayon-Latour ha provocate per aver tentato di fortificare le sue argomentazioni accampando la autorità del principe di Bismarck.

Ecco il tenore della proposta sull'arbitrato internazionale, che la Camera belga dei rappresentanti ha approvata nella seduta del 20 gennaio:

" La Camera esprime il voto di vedere estendersi a tutte le questioni capaci di un giudizio arbitrale la pratica dell'arbitrato tra i popoli civili. Essa invita il governo a concorrere, ogniqualvolta si presenti l'opportunità, alla determinazione di regolamenti di procedura da praticarsi per la costituzione e l'esercizio degli arbitrati internazionali. Il governo, quando stimerà di potere ciò fare senza inconvenienti, procurerà, negoziando trattati, di far ammettere che le divergenze, le quali potrebbero sorgere quanto alla esecuzione, di quelli, verranno sottoposte a una decisione di arbitri ".

Questa mozione fu approvata con voti 81 contro 10, e due astensioni.

La *Gaceta de Madrid* pubblica un decreto che contiene le disposizioni seguenti: " 1° I tre cuponi del debito pubblico estero del 3 per 0[0, corrispondente all'anno 1873 e al primo semestre del 1874, verranno pagati sotto la forma stabilita dalla convenzione conchiusa il 13 gennaio fra il ministro delle finanze e il delegato del Consiglio dei possessori di valori esteri; 2° A fine di poter eseguire questa convenzione, il ministro è autorizzato a emettere titoli del debito pubblico consolidato estero al 3 per 0[0 per un capitale nominale di 42 milioni di piastre forti. Questa emissione, congiunta ai biglietti del Rio-Tinto, servirà a pagare i cuponi scaduti ".

La *Gaceta* pubblica quindi il testo della convenzione intervenuta tra il ministro delle finanze e il sig. Roget Eykyn, commissario delegato dei possessori di obbligazioni estere a Londra. In questa convenzione è stabilito che i titoli saranno emessi al corso del 40 per 0[0.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Ravenna, 23. — Il *Ravennate* ha da vari punti della provincia la notizia che questa mattina furono intese varie scosse di terremoto, senza però recare alcun danno.

Versailles, 23. — L'estrema sinistra votò coll'estrema destra contro la seconda lettura delle leggi costituzionali.

La Camera si è aggiornata a lunedì.

Berlino, 23. — Il Reichstag adottò in terza lettura il progetto di legge sul matrimonio civile.

Il generale Meydam, direttore generale dei telegrafi, è morto.

Parigi, 23. — Il *Moniteur* annunzia che il re Alfonso, arrivando oggi a Peralta, passò in rivista le truppe e fu assai acclamato.

Un proclama del re Alfonso invita tutti gli spagnuoli, senza distinzione, ad aderire alla monarchia costituzionale. Circa le provincie Basche promette di rispettare i loro *fueros*; offre perdono per il passato ed invita gli ufficiali che furono spinti dalla rivoluzione ad unirsi a don Carlos a ritornare e prendere posto presso i loro antichi compagni d'armi.

Madrid, 22. — Il duca di Siviglia fece adesione al re.

Un decreto ristabilisce l'ordine dei cavalieri Hidalgos.

Un altro decreto ristabilisce il giuramento dei prelati precònizzati.

Un terzo decreto ordina che si rinnovino i Consigli generali e i municipi, riservandosi il governo il diritto di nominare i presidenti e i sindaci.

Londra, 23. — La *Pall Mall Gazette* ha da Berlino in data del 23:

Una circolare alle potenze, in occasione dell'avvenimento al trono del re Alfonso, accentua la dichiarazione che il re impedirà che la religione cattolica divenga un istrumento politico.

Berlino, 24. — È giunto un corriere latore di una lettera del re Alfonso all'imperatore Guglielmo. Il corriere andrà quindi a Vienna e a Roma.

Peralta, 22. — In un proclama diretto dal re agli abitanti della Biscaglia e della Navarra, S. M. dice: « Io desidero vivamente la pace. Sono salito sul trono come io volevo, senza spargimento di sangue. Se voi mi disputate il terreno, sarà necessario di combattere. Se voi combattete per la fede monarchica, io sono il rappresentante della dinastia. Se combattete per la fede cattolica, io sono un re cattolico e riparerò alle ingiustizie commesse contro la Chiesa. Sono e sarò un re costituzionale. Io vi offro la pace, voi ritroverete la libertà e la prosperità ».

Il re nel discorso indirizzato all'esercito chiese abnegazione ed energia, non per la gloria, ma per la pace. « I nostri avversari, disse S. M., sono pure spagnuoli. Se essi misconoscono le mie parole, noi combatteremo. Iddio proteggerà quelli che vogliono la pace e non coloro che combattono contro la patria ».

NOTIZIE DIVERSE

Onoranze a Gino Capponi. — La *Gazzetta d'Italia* scrive che, il 21 corrente, la Giunta municipale di Firenze adunavasi straordinariamente. Il sindaco, ricordando quello che era stato convenuto con i signori assessori fino da quando fu annunziato essere prossima la pubblicazione della *Storia di Firenze*, dettata dal marchese Gino Capponi, espose che quest'opera veniva in quel giorno alla luce, e che quindi aveva convocata straordinariamente la Giunta per proporgli la seguente deliberazione:

La Giunta:

Considerando come Gino Capponi, quasi a coronare una vita illustre e benefica per opere d'animo e d'ingegno, ha dato alla patria sua e dei suoi onorati maggiori la *Storia* di tre secoli, nei quali Firenze, retta a libero comune, fu veramente grande, perchè centro della coltura italiana;

Considerando come Firenze, nel giorno in cui l'opera del venerando suo cittadino viene alla luce, debba rendergli onoranza solenne, rispondente al merito di lui ed all'animo di tutti,

Decreta:

1° Che il sindaco si rechi di persona a presentare pubblici ringraziamenti a Gino Capponi e gli offra un esemplare del presente decreto scritto in pergamena;

2° Che un Comitato, scelto in tutti gli ordini della cittadinanza, inviti il popolo di Firenze a concorrere perchè sia scolpito il busto dell'uomo onorando;

3° Che questo busto, con semplici parole a memoria del fatto, sia collocato nel palazzo che fu detto della Signoria.

Dopo l'approvazione unanime di questa deliberazione, il sindaco dichiarò che immediatamente si recava dal marchese Gino Capponi per dargliene lettura. Infatti, subito dopo l'adunanza della Giunta, il comm. Peruzzi si recò dal marchese Gino Capponi, al quale diede lettura della deliberazione, riservandosi di consegnargli poi l'esemplare scritto in pergamena.

— Il giorno 23 poi a ore 3 pomeridiane, i signori dottore Pier Leopoldo Cecchi, dottor Andrea Poli ed Apollo Lumini hanno pre-

sentato al marchese Gino Capponi, per commissione dei loro compagni alunni della sezione di filosofia e filologia del nostro Istituto. l'indirizzo che qui sotto pubblichiamo:

« *Venerando Maestro*,

« Permettete che gli studenti della sezione di filosofia e lettere dell'Istituto superiore di Firenze vi chiamino con questo nome nell'atto d'inviarvi un affettuoso saluto per la *Storia della repubblica di Firenze*. Ai grandi del nostro rinnuovamento voi foste sovente padre, sempre amico di cuore: a noi sarete esempio d'uomo, di cittadino e di scrittore. Studiando ricorderemo che voi coltivaste il sapere per la patria e per il benessere degli uomini, e, sforzandoci d'imitarvi, vagheggiamo il pensiero di potere un giorno dire: Abbiamo, come voi, fatto il nostro dovere.

« Venerando maestro accogliete di nuovo il saluto dei

« *Vostri devotissimi*

« Dottore Andrea Poli — Dottore Pier Leopoldo Cecchi — Apollo Lumini — Dottor Giorgio Stiavelli — Ernesto Passamonti — Salvatore Risicato — Giuseppe Rondoni — Ettore Fattori — Luigi Lori — Vincenzo Lastrucci — Pilade Straccali — Alfredo Straccali — Augusto Grami — Luigi Milani — Arturo Linaker — Luigi Gentili — Tullio Tintori — Bonito Tiloni — Antonio Lombardi — Carlo Corsi — Francesco Cerbi — Vincenzo Tonini — Fabio Canini — Moisè Modigliani - Mandil Alessandro — Domenico Menghini — Turitto Raffaele — Vitagliano Menghini — Ettore Pais — Arturo De Rada — Andrea Maggiorelli — Antonino Meirenda — Pilippo Todaro — Carlo Piccini — Angelo Scalabrini — Guido Biagi — Pesenti dottore Amilcare — Raffaello Putelli — Lino Chiesi — Virginio Cortesi — Marradi Giovanni — Rossi Egisto ».

Il venerando uomo accolse quei giovani con vera gioia e molta commozione, piacendosi oltremodo nel sentire che i firmatari appartengono a quasi tutte le provincie d'Italia, e rallegrandosi che l'Istituto sia così florido di giovani studiosi.

Parlando con essi in amichevole colloquio, e stringendo la mano ha ringraziato gli alunni dell'Istituto superiore pel gentile pensiero, dolendosi di non aver fatto tanto da meritare sì cara dimostrazione. Dopo ciò, proseguendo nell'amichevole conversazione, egli disse:

« Nelle condizioni infelici in cui mi trovo da molto tempo ho scritto la *Storia della Repubblica di Firenze*, cercando di passare il tempo nella operosità del pensiero, e fu per me un sollievo. I tempi della mia giovinezza erano inferiori ai nostri, ed io non li rimpiango.

« Allora la vita era più materiale, e se oggi questo materialismo qualche volta si manifesta nelle dottrine scientifiche, in generale la vita è più operosa ed ideale. Grande ventura è stata l'essersi effettuato il pensiero di tanti secoli nell'unità d'Italia, e poichè voi, figliuoli miei, mi ricordate molto aver fatto la nostra generazione, io vi dico che moltissimo rimane da fare pure alla vostra.

« In poco tempo abbiamo trasformato molte cose: la materia è abbondante, bisogna ordinarla, e questo spetta alla gioventù. Una cosa sola mi fa temere, ed è la troppa fiducia nella buona fortuna che dal 1859 in poi ci ha favorito.

« Noi abbiamo sofferto poco e mi sembra che il carattere s'infiacchisca. Del resto nella vita presente io mi sento giovanissimo, nè rimpiango certamente i tempi passati, come sogliono la maggior parte de' vecchi. Sì, v'è qualche cosa che mi turba e spesso m'irrita, ma veggo tanto di buono, ed ho tanta fiducia nel buon esito di questo movimento, che me ne consolo e non mi accorgo della vecchiezza. Addio dunque, figliuoli miei: *quando sarete nell'età avanzata, ricorderete che da giovani un vecchio vi strinse la mano e di cuore.*»

Beneficenza. — Ieri l'altro, scrive il *Corriere Mercantile* del 22, moriva in Genova certo signor Noceti, savonese, il quale, non avendo eredi legittimi, legava in parti eguali il cospicuo suo patrimonio di circa 400,000 lire a benefizio di Opere pie, meno alcuni legati a lontani parenti. — Le Opere pie beneficate sono l'Ospizio dei poveri di Savona e gli Asili infantili della nostra città.

Premio artistico. — Leggiamo nella *Perseveranza* del 23, che lo scultore cav. Francesco Barzaghi ha conseguito, per un lavoro mandato all'Esposizione di quadri ed oggetti d'arte ad Amsterdam, il premio della medaglia d'oro. Questa gli è stata rimessa dal Ministero dei Lavori Pubblici per incarico avutone dalla Legazione neerlandese.

Sussidii all'istruzione. — Nello scorso mese di dicembre, scrive la *Lombardia* del 22 corrente, la Deputazione provinciale di Milano ha erogato (sul fondo di lire 60,000 stanziato dal Consiglio provinciale) una somma di lire 26,645 in piccoli sussidii a vantaggio delle scuole per adulti nelle campagne durante l'anno scolastico 1873-74.

Secondo i criterii adottati per le distribuzioni antecedenti, le scuole si divisero in tre categorie, cioè: le abbinate, le serali e le festive meridiane. L'entità del sussidio varia dalle lire 25 alle lire 50, salvi pochissimi casi eccezionali, pei quali si toccò la cifra di lire 60.

Furono conferiti nel circondario di

Milano	N° 211	sussidii	— L.	7650
Lodi	» 122	»	— »	4265
Monza	» 146	»	— »	5490
Abbiategrasso	» 86	»	— »	3175
Gallarate	» 164	»	— »	6065
Totale . . .	N° 729	sussidii	— L.	26645

Un sarcofago romano. — Nel *Ravennate* del 22 si legge:

In un fondo rustico, di proprietà dell'onorevole signor dott. Luciano Baldini, posto in Villa S. Rocco di questo territorio, a non molta distanza dalla città e dalla basilica insigne di Sant'Apollinare in Classe, in sul tronco abbandonato della via Romea che mena alla città di Cervia, e a poca profondità dal suolo, venne fatto di trovare un sarcofago di piccola mole e marmo non buono, con coperchio mobile a tetto, iscrizione latina sul davanti e due festoni ai lati, entro al quale si rinveniva una pentola comune di terra cotta, piena di ossa umane.

Lettasi la iscrizione, la medesima era così concepita e disposta:

BASVS TIB F.
AN. XVIII D.
NEPTVNO IIII
DI S. P. HIC SIT
EST.

Che si può leggere come appresso:

Basus Tiberii filius Annorum XVIII Decessus Neptuno quarto die sacro posuit hic situs est.

La quale nel nostro idioma verrebbe a dire:

« Baso, figlio di Tiberio, uomo (maggiore di età) passato ai più nel quarto giorno sacro a Nettuno, di anni diciotto, fu posto in questo luogo ».

Gli scavi di Fonzaso. — La *Gazzetta di Treviso* ha da Fonzaso in data del 21 corrente:

Ieri, con somma sorpresa di tutti, nel luogo di proprietà del signor Luigi Buzzatti, facendo in altura degli scavi, sono stati scoperti vari ricchissimi ed antichissimi oggetti di gran mole, tutti formati di puro argento con lavori a cesello di gran pregio, e con arabeschi e parole latine. Negli scavi vengono scoperte le mura dell'antico castello di Arten.

Gli scavi continuano con alacrità, e si spera di poter rinvenire degli altri oggetti preziosi.

L'assenzio a Parigi. — Ecco, scrive il *Moniteur Universel* del 22, un dato statistico spaventevole:

Nel 1873, Parigi consumò la enorme quantità di 4,575,000 litri di assenzio.

Dono prezioso. — L'*Indépendance Belge* del 21 annunzia che la signora vedova P. Gillés di S' Gravenwezel, nata contessa di Bergeyck, ha inviato in dono al Museo di Anversa un ritratto dipinto da Rubens, e proveniente dalla successione di suo marito, il defunto barone Gillés di S' Gravenwezel. Il municipio di Anversa accolse con riconoscenza il prezioso dono, ed il Consiglio comunale fu unanime nel votare ringraziamenti alla generosa donatrice.

Nuova fregata corazzata tedesca. — Il *Journal Officiel* scrive che, il *Kaiser* (l'Imperatore), nuova fregata corazzata che fu ultimamente mandata da Londra a Chatam per completarvi il suo armamento, sarà il più formidabile vascello da guerra che esista attualmente. Il *Kaiser* ha una portata di 7400 tonnellate. La sua macchina è di una forza nominale di 1300 cavalli-vapore, ma questa forza può essere portata fino ad 8000 cavalli. La lunghezza della nave è di 280 piedi inglesi, e la larghezza di 62 piedi. Pesca dai 24 ai 26 piedi d'acqua. È armata da 8 cannoni da 26 centimetri in batteria, e da un cannone da 21 centimetri sul ponte. La corazza del *Kaiser* è grossa dieci pollici e scende fino a 6 piedi sotto la linea galleggiante. Quei cannoni da 26 centimetri di cui il *Kaiser* è armato possono passare da parte a parte una placca di ferro grossa 11 o 12 pollici, e si calcola che, la scarica di uno dei fianchi del *Kaiser* valga a distruggere la corazza del più potente vascello corazzato che ora si conosca.

Un'altra fregata corazzata tedesca, il *Deutschland* (la Germania) che avrà la stessa forza e le stesse dimensioni del *Kaiser*, è ora in costruzione a Londra, e dovrà essere terminata e varata prima della fine di quest'anno.

BORSA DI BERLINO — 23 *gennaio.*

	22	23
Austriache	535 —	537 —
Lombarde	231 —	234 —
Mobiliare	408 —	410 —
Rendita italiana	67 20	— —
Rendita turca	41 80	42 90

BORSA DI PARIGI — 23 *gennaio.*

	22	23
Rendita francese 3 0[0	62 15	62 05
Id. id. 5 0[0	100 32	100 32
Banca di Francia	— —	3805
Rendita italiana 5 0[0	66 40	66 25
Id. id. 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	291 —	292 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	202 50	202 50
Ferrovie Romane	78 75	78 50
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	244 —	243 75
Obbligazioni Romane	193 75	193 75
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 15	25 15 1[2
Cambio sull' Italia	9 3[8	9 3[8
Consolidati inglesi	92 3[8	92 5[16

BORSA DI VIENNA — 23 *gennaio.*

	22	23
Mobiliare	224 75	225 50
Lombarde	127 75	129 50
Banca Anglo-Austriaca	129 25	131 75
Austriache	293 50	294 50
Banca Nazionale	943 —	952 —
Napoleoni d'oro	8 91 1[2	8 91
Argento	105 70	105 50
Cambio su Parigi	44 20	44 20
Cambio su Londra	111 10	111 10
Rendita austriaca	75 50	75 40
Rendita austriaca in carta	70 —	70 —
Union-Bank	102 —	102 —

BORSA DI LONDRA — 23 *gennaio.*

	22		23	
	da	a	da	a
Consolidato inglese	92 1[4	92 3[8	92 1[4	92 3[8
Rendita italiana	65 7[8	— —	66 —	— —
Turco	41 1[8	41 1[4	41 5[8	41 3[4
Spagnuolo	22 7[8	23 —	23 1[8	23 1[4
Egiziano (1868)	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873)	77 1[2	— —	77 7[8	— —

BORSA DI FIRENZE — 23 *gennaio.*

	22		23	
Rend. it. 5 0[0 (God. 1° lugl. 1875)	71 45	contanti	71 40	nominale
Napoleoni d'oro	22 09	»	22 09	contanti
Londra 3 mesi	27 52	»	27 52	»
Francia, a vista	110 55	»	110 65	»
Prestito Nazionale	63 —	»	63 —	nominale
Azione Tabacchi	795 —	fine mese	796 —	»
Azioni Banca Naz. (nuove)	1880 —	»	1875 —	»
Ferrovie Meridionali	352 —	»	352 —	»
Obbligazioni Meridionali	218 —	nominale	218 —	»
Banca Toscana	1600 —	»	1600 —	»
Credito Mobiliare	695 —	fine mese	694 —	»
Banca Italo-Germanica	253 —	nominale	253 —	»
Banca Generale	— —		— —	

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 23 gennaio 1875 (ore 16 55).

Dominano venti fra ponente e tramontana, forti nel sud d'Italia, ad Ancona, a Portotorres e a Porto Primaro, libeccio fortissimo a Monte Itala e a Catania. Tempo burrascoso in Sicilia e a Malta. Cielo coperto o nuvoloso nell'Italia meridionale, sereno altrove. Barometro alzato fino a 14 mm. nel nord e nel centro della penisola, abbassato sino a 5 in molte parti del sud e in Sicilia. Mare grosso presso il Gargano, a Bari, a Portotorres e in molti punti delle coste Sicule e a Malta. Agitato in vari altri luoghi. Stanotte colpi di vento in vari paesi dell'Italia meridionale. Tempo assai buono, tranne nell'estremo della penisola e in Sicilia dove è probabile ancora tempo burrascoso.

Firenze, 24 gennaio 1875 (ore 16 10).

Pressioni aumentate in media 11 mm. nell'Italia meridionale e di 3 nella settentrionale e centrale. Mare grosso a Palascia, Otranto, calmo o mosso altrove. Dominano venti delle regioni nord; cielo sereno tranne in varie stazioni dell'Italia centrale, a Venezia, a Genova, a Cagliari e a Messina; forte vento di nord a Messina, forti colpi di maestrale a Monte Pellegrino a Palermo. Il tempo accenna a parziali turbamenti.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 23 gennaio 1875.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro	760,2	763,3	764,3	768,0
Termomet. esterno (centigrado)	5,3	9,0	10,1	5,0
Umidità relativa	50	39	33	55
Umidità assoluta	3,34	3,32	4,07	3,61
Anemoscopio	N. 18	N. 21	N. 19	N. 1
Stato del cielo	9 bello, cumuli all'orizz.	10. belliss.	10. bello	10. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 10,1 C. = 8,1 R. ‖ Minimo = 4,6 C. = 3,7 R.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 24 gennaio 1875.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro	769,8	770,3	769,5	769,0
Termomet. esterno (centigrado)	1,3	8,6	9,8	9,9
Umidità relativa	78	54	64	85
Umidità assoluta	3,96	4,53	5,81	7,80
Anemoscopio	N. 5	Calma	S. 4	S 7
Stato del cielo	10. belliss.	1. nubi leggere	0. coperto	0. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 10,8 C. = 8,6 R. ‖ Minimo = 0,2 C. = 0,1 R.

Bifilare assai largo nel pomeriggio. — Poche gocce di pioggia poco prima delle ore quattro pomeridiane.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 25 gennaio 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1875	—	—	71 35	71 30	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Fondiaria Banco di S. Spirito	1° ottobre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati Emissione 1860-64	1° ottobre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 25
Prestito Romano, Blount	—	—	—	74 90	74 85	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	73 85
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1874	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° gennaio 1875	1000 —	1000 —	1251	1250	1250	1245	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	441 —	440 50	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	1° luglio 1874	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	1° ottobre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'illum. a Gas	2° semestre 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	109 45	109 30	— —
Lione	90			
Londra	90	27 54	27 50	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	22 13	22 10	— —	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

Osservazioni

Prezzi fatti:

Londra 27 55.

Banca Romana 1250.

Banca Generale 440 50 fine.

Il Deputato di Borsa: G. Rigacci. | Il Sindaco: A. Pieri.

BANCA GENERALE

ROMA, via Plebiscito, 105-107, Palazzo Doria Pamphily

Situazione al 31 dicembre 1874

ATTIVO.

Azionisti saldo azioni	L.	15,000,000 —
Numerario in cassa	»	260,137 99
Portafoglio	»	3,101,234 90
Effetti pubblici	»	5,871,475 73
Anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche fatte con polizza	»	7,575 35
Debitori in conto corrente garantiti con deposito	»	1,174,319 69
Debitori diversi e Conti debitori	»	49,631,438 99
Partecipazioni diverse	»	2,095,297 45
Depositi liberi	»	237,500 —
» a cauzione	»	2,124,281 35
Interessi passivi su conti correnti	»	80,964 46
Dividendo sulle azioni	»	750,000 —
Mobili	»	39,051 30
Spese d'impianto	»	172,024 20
Imposte e tasse	»	123,779 64
Spese di amministrazione e diverse	»	234,504 91
Totale.	L.	80,903,585 96

PASSIVO.

Capitale sociale	L.	30,000,000 —
Fondo di riserva	»	90,167 60
Conti correnti 3 % per capitale ed interessi	»	864,772 22
» » 4 %	»	1,477,488 41
» » Disponibili	»	17,857 95
Creditori diversi e conti creditori	»	43,380,827 50
Effetti a pagare	»	147,470 13
Depositanti di depositi liberi	»	237,500 —
» » a cauzione	»	2,124,281 35
Azionisti conto dividendo	»	763,710 80
Rimborsi imposte e spese	»	68 40
Utili lordi dell'esercizio in corso	»	1,774,091 25
Risconto 1874	»	20,415 75
Totale.	L.	80,903,585 96

Il Capo Contabile P. ASHTON. *Il Direttore Generale* A. ALLIEVI.

La Banca riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 per %.

Vincolando la somma versata per due mesi e più, corrisponde il 4 per %.

Sconta effetti fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici al 6 per % e di valori industriali al 6 1/2 per %.

Apre crediti in conto corrente contro depositi di carte pubbliche e valori industriali al 6 1/2 per %.

Riceve valori in semplice custodia mediante la provvigione di 1/2 per ‰ per sei mesi sul valore dichiarato.

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'estero. 342

(1ª pubblicazione).

INTENDENZA DI FINANZA DI TORINO

SERVIZIO DEBITO PUBBLICO E CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Il signor Giuseppe Levi fu Samuel residente in Torino, allegando lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla prefettura di questa provincia, sotto il numero 19987 di posizione, constatante il deposito fatto per traslazione del certificato n. 95031 della rendita di lire 250, intestato a Roetti Alessandra fu Luigi; si diffida chiunque possa avervi interesse (a senso dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico in data 8 ottobre 1870) che trascorsi giorni dieci dopo la terza pubblicazione del presente avviso (ove non intervengano opposizioni) questa Intendenza effettuerà la consegna del nuovo titolo all'interessato sig. Giuseppe Levi.

Torino, 22 gennaio 1875.

358 L'INTENDENTE.

BANCA POPOLARE DI ROMA

I signori azionisti della Banca Popolare di Roma sono invitati ad intervenire all'assemblea generale (seconda convocazione stat. art. 30, 32 e 33) che avrà luogo domenica 31 gennaio, alle ore 10 ant. nella sala della Borsa al palazzo della Banca Romana.

Roma, 24 gennaio 1875.

Il Presidente: A. SILVESTRELLI.

Il Cons. Segretario: F. GERARDI.

Ordine del giorno:

1° Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1874 e relazione del Consiglio d'amministrazione;

2° Domanda di alcuni soci per la devoluzione del dividendo al fondo di riserva.

355

MUNICIPIO DI MONTE S. MARIA TIBERINA

Provincia di Arezzo

AVVISO D'ASTA per l'appalto della costruzione del 1° tronco della strada comunale obbligatoria detta dell'Aggia, dal confine di Città di Castello al fosso detto di Ricastelli, della lunghezza di metri 3565.

In conformità della deliberazione del Consiglio comunale del 27 dicembre 1874, resa esecutoria dalla R. Prefettura di Arezzo con visto in data 8 corrente, numero 9,

Si rende noto che alle ore 12 meridiane del giorno 11 febbraio 1875, nella residenza municipale in Lippiano, si procederà ai pubblici incanti per lo appalto della costruzione del 1° tronco della strada suindicata, col metodo dei partiti segreti che dovranno recare il ribasso di un tanto per cento sul prezzo di L. 40,018 88, risultante dal progetto dell'ingegnere signor Annibale Bucci, in data 11 settembre 1872.

I concorrenti dovranno presentare le loro offerte estese su carta bollata da lire 1 al sindaco sottoscritto, o a chi per esso, e qualora si siano ottenute almeno due offerte, verrà aggiudicato l'appalto a favore del migliore offerente.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno giustificare la loro idoneità mediante presentazione di un attestato con data non anteriore a sei mesi spedito da un ingegnere esercente ed un certificato di moralità rilasciato dall'Autorità municipale del luogo di loro residenza.

Dovranno i concorrenti depositare nella Cassa comunale, come cauzione provvisoria, la somma di L. 4000, in valuta legale o in titoli del Debito Pubblico dello Stato al portatore e al valore di Borsa. Potranno anche essere ricevuti vaglia di persone solvibili di soddisfazione della Giunta Municipale.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del 21 febbraio 1875, essendo stati ridotti con deliberazione della Giunta del 17 corrente i termini prescritti dall'articolo 80 del regolamento 4 settembre 1870, numero 5852.

I lavori che si appaltano dovranno essere incominciati appena l'imprenditore ne abbia ricevuta la consegna e dovrà ultimarli in due anni.

I pagamenti del prezzo saranno eseguiti in sei rate semestrali posticipate eguali in base agli stati di avanzamento dei lavori; saranno poi computate nelle rate stesse come contanti le prestazioni di opere che saranno impiegate nella costruzione della strada in conformità della legge 30 agosto 1868.

Le spese d'asta e di contratto, delle copie del capitolato e del progetto sono a carico del deliberatario il quale dovrà depositare per anticipazione in mano del presidente l'incanto la somma di L. 400.

Gli atti tutti relativi all'appalto sono ostensibili nella segreteria comunale da oggi fino al dì dell'incanto.

Monte Santa Maria Tiberina, li 25 gennaio 1875.

332 *Il Sindaco ff.:* AGOSTINO SIMONI.

GENIO MILITARE - DIREZIONE DI ROMA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta dell'11 gennaio corrente:

Lavori di manutenzione dei fabbricati della marina militare nella piazza di Roma durante l'anno 1875, *per l'ammontare di lire* 15,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 2 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore 10 a. m. del giorno 28 del corrente mese.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 a. m. e dalle 2 alle 5 p. m.

Dato in Roma, li 23 gennaio 1875.

Per la Direzione

343 *Il Segretario:* G. DEGABRIELE.

PREFETTURA DELLA PROV. DI CALTANISSETTA

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che, a seguito d'incanto tenutosi oggi stesso presso questo ufficio di prefettura col metodo della candela vergine, lo appalto del 10° lotto dei servizi postali giornalieri tra Girgenti e Santa Caterina per la via di Canicattì e Caltanissetta, di cui tratta l'avviso d'asta 28 dicembre 1874, venne deliberato in capo del signor Vassallo Ferdinando di Giuseppe col discalo di L. 3200 sullo stato.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione decorre da oggi e scade col mezzogiorno del 3 febbraio p. v.

Caltanissetta, 19 gennaro 1875.

Per l'Ufficio di Prefettura

341 *Il Segretario:* F. ERRANTE.

AUTORIZZAZIONE.
(2a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Tempio in camera di consiglio,

Visto il ricorso di Salvatore Ornano di Maddalena ed i documenti annessi;

Viste le conclusioni del Pubblico Ministero in data 27 corrente novembre;

Udita la relazione fatta dal sindaco delegato;

Attesochè dai presentati documenti risulta che Antonio Susini morto *ab intestato* e senza prole nell'8 novembre 1872 lasciava una cartella della Cassa di depositi e prestiti per la somma di lire 2250;

Che pure risulta essere i soli eredi dell'Antonio Susini, Domenico, Paolina, Domenica e Laura fratello e sorelle Susini del fu Nicolò, nonchè altro fratello per nome Battista, ora di ignota dimora, e quindi a ciascuno dei medesimi spetta il quinto della somma suddetta che è di lire 450;

Che non consta d'avere il Battista Susini acconsentito al ritiro di quella somma dalla Cassa depositi e prestiti;

Visti gli articoli 102, 103 del Regio decreto 8 ottobre 1870,

Autorizza il ricorrente Salvatore Ornano come legittimo rappresentante dei suoi nipoti Domenico, Paolina, Domenica e Laura germani Susini fu Nicolò a ritirare dalla Cassa dei depositi e prestiti le quote spettanti ai suoi rappresentanti della cartella di deposito n° 19208, ed ordina lasciarsi in deposito la quinta parte che spetta al Battista Susini.

Tempio, 30 novem. 1874. — Firmati: Fiori, presidente — T. Musso — Delitala.

108 SATTA SPANU canc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2a *pubblicazione*)

Si rende noto per gli effetti degli articoli 111 e 112 del regolamento 8 ottobre 1870, n° 5943, che il R. tribunale civile di Bologna con decreto 5 dicembre 1874 ha riconosciuto nella ricorrente Antonia Magni la qualità di erede testata universale del di lei marito Giuseppe Facchini, e come tale la sola avente diritto a reclamare lo svincolo e la restituzione della cauzione di lire 333 77, prestata dal defunto suo marito e depositata nella Cassa dei depositi e prestiti a garanzia della conduzione del molino detto *Tivoli* per la tassa sul macinato. Trascorsi i termini prescritti dal citato regolamento senza che alcuno si sia opposto, la vedova Magni Antonia procederà per farsi pagare la detta somma liberamente.

151 AVV. ALBERTO SASSOLI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

AVVISO D'ASTA

per unico incanto e definitivo deliberamento per l'appalto della illuminazione e manutenzione dei fari della provincia pel triennio 1875, 1876 *e* 1877.

Essendo stata presentata in tempo utile presso questo ufficio di prefettura la offerta di ribasso in grado di ventesima di L. 3029 06 sul prezzo di L. 17950, pel quale in data del 12 andante fu aggiudicato lo appalto di cui sopra,

Si deduce a pubblica notizia che all'ora una pomeridiana del giorno 5 dell'entrante mese di febbraio si procederà nell'ufficio di questa prefettura, alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto, o di chi per esso, col metodo della estinzione della candela vergine, ad un solo ed unico incanto pel definitivo deliberamento qualunque sia il numero delle offerte per lo appalto anzidetto; e s'invita perciò chiunque aspiri al medesimo come sopra nel giorno ed ora suindicati per cui fare i suoi partiti che saranno accettati in diminuzione della somma di L. 14920 94, a cui fu ridotto il prezzo di detto appalto colla surriferita offerta di ribasso sopra il ventesimo.

Le offerte di ribasso non possono essere inferiori a centesimi cinquanta per ogni cento lire. Chiunque vorrà presentare offerte deve esibire un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità municipale del luogo del domicilio dei concorrenti.

Più un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori abbia le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori ad appaltarsi.

Sarà inoltre tenuto a depositare presso questo ufficio di prefettura la somma di lire duemila (2000) in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, od in rendita del Debito Pubblico del Regno al corso di Borsa del giorno del deposito a titolo di cauzione provvisoria, oltre lire 700 in biglietti della Banca Nazionale per anticipo delle spese presunte del contratto.

Il deliberamento sarà in favore dell'ultimo migliore offerente.

Qualora entro il termine di otto giorni il deliberatario non si presentasse per la stipulazione del contratto e non prestasse la cauzione definitiva in lire seimila (6000) in numerario, o in biglietti della Banca Nazionale, o in cartelle del Debito Pubblico del Regno al corso di Borsa del giorno del deposito, a termini dell'art. 6 del capitolato di appalto del 18 maggio 1874, egli perderà la somma depositata per sicurezza dell'asta, e l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto.

Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, di bollo, di registro e quelle infine per le occorrenti copie del contratto stesso e de' documenti che ne faranno parte integrante saranno a carico dell'appaltatore.

Si avverte finalmente che il capitolato di appalto trovasi depositato presso l'ufficio di questa prefettura dove i concorrenti nelle ore di ufficio potranno prenderne cognizione.

Siracusa, 19 gennaio 1875.

Per l'Ufficio di Prefettura
Il Segretario delegato: G. BONADONNA.

337

ORDINANZA.
(3a *pubblicazione*)

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e volontà della nazione Re d'Italia

La Corte d'assise pel circolo di Verona, composta dei signori cav. Lombardini Carlo, consigliere d'appello presidente, e dei giudici Nardi dott. Giacomo e Amaldi dott. Odoardo, coll'assistenza del vicecancelliere Morelli, ha pronunziata la seguente ordinanza:

Udita la relazione fatta dal signor Amaldi;

Vista la istanza prodotta da Cristiano Vicentini, da Marianna Vicentini moglie a Teodoro Triulzi, coll'avv. Gio. Battista Pelanda fu Stefano, colla quale domandano i due primi quali eredi di Carlo Vicentini la consegna della polizza 22 agosto 1871, n. 8510, esistente in questa cancelleria e rappresentante le cartelle di rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia, dell'ammontare di lire 150, coi relativi tagliandi scaduti nel 1° gennaio 1872 e successivi, nonchè l'autorizzazione per la Cassa dei prestiti e depositi in Firenze, al pagamento e consegna dei detti titoli e tagliandi;

Vista la requisitoria 28 corrente del signor sostituto procuratore generale cav. Clerici;

Ritenuto che il Segattini Domenico, per la libertà provvisoria del quale il Carlo Vicentini ebbe ad eseguire quel deposito, trovasi oggi in carcere, essendovisi costituito in seguito all'accusa pronunziata in di lui confronto per crimine di truffa;

All'appoggio degli articoli 205 e 228 Codice procedura penale, e visto altresì l'art. 111 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5943, delibera:

1. Viene autorizzato il signor cancelliere a consegnare all'istante Cristiano e Marianna Vicentini la polizza 22 agosto 1871, n. 8510, della Cassa dei prestiti e depositi in Firenze, relativa alla cauzione fatta da Carlo Vicentini per la libertà provvisoria accordata a Segattini Domenico;

2. Viene autorizzata la Regia Cassa dei prestiti e depositi in Firenze a rilasciare agli istanti suddetti Cristiano e Marianna Vicentini le due cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, della complessiva annua rendita di lire 150, depositate da Carlo Vicentini giusta il decreto 19 gennaio 1870, n. 4252, del cessato R. tribunale provinciale di Verona, non che i relativi *coupons* dal 1° gennaio 1872 in avanti, come risulta dalla polizza 22 agosto 1871, n. 8510, esaurite per altro previamente a cura delle parti istanti suddette le prescrizioni portate dall'art. 111 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5943.

Si dichiara la presente non soggetta ad appello o reclamo, nè ad altro rimedio di legge.

Mandasi questa a notificare in forma esecutiva agli istanti col ritorno dei documenti prodotti.

Verona, 31 agosto 1874.

Lombardini — G. Nardi — Amaldi.

7250 MORELLI vicecanc.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Tesoro

Conformemente al disposto dell'art. 578 e seguenti del regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio dello Stato e per la Contabilità generale approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n° 5852, in esecuzione della legge 22 aprile 1869, numero 5026,

Si notifica che il signor cav. Martin Gioanni ha dichiarato di avere smarrito gli infradescritti Buoni del Tesoro all'ordine, ed ha fatto istanza perchè, previe le formalità prescritte dalle leggi, sia a suo tempo disposto il rimborso in suo favore del capitale e dei frutti portati dagli stessi Buoni.

Si avverte chiunque possa avervi interesse, che, trascorsi mesi sei dopo la presente pubblicazione senza che venga presentata opposizione a questo Ministero, si procederà al rilascio del decreto voluto dall'art. 583 del suddetto regolamento, col quale verrà ordinato il pagamento.

Descrizione dei Buoni.

Serie	Num.	DATA	SOMMA		NOME E COGNOME della persona in di cui capo furono girati i Buoni	DATA della scadenza	TESORERIA dalla quale deve essere effettuato il pagamento
			Capitale	Interesse			
D	2126	14 aprile 1873	5000	260 40	Martin Gioanni	24 mag. 1874	Torino
C	2983	26 marzo 1873	2000	104 16	Id.	Id.	Id.
C	2984	Id.	2000	104 16	Id.	Id.	Id.

Roma, addì 2 gennaio 1875.

357 *Il Direttore Generale:* P. SCOTTI.

NOTA.
(1a *pubblicazione*)

Brusasca Petronilla fu Francesco, residente a Gabiano, ammessa al gratuito patrocinio per decreto 21 aprile 1872 della Commissione costituita presso il tribunale civile di Casale Monferrato, ha promossa instanza di dichiarazione d'assenza del di lei marito Giuseppe Garello fu Pietro, dello stesso luogo, davanti il lodato tribunale di Casale.

Questo con suo decreto 30 aprile 1872 delegò al signor pretore di Gabiano di assumere le necessarie informazioni.

Ciò si rende pubblico in obbedienza al prescritto dall'art. 23 del Codice civile.

Casale Monferrato, li 15 gennaio 1875.

367 DELL'AGLIO proc. officioso.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Viterbo.

Estratto di bando per vendita giudiziaria.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio d'espropriazione promosso da Mariani canonico D. Francesco, domiciliato in Nepi ed elettivamente in Viterbo, presso il procuratore Antonio avv. Calandrelli dal quale è rappresentato, contro Mariani Leonio, domiciliato pure in Nepi, convenuto contumace;

In virtù di sentenza del tribunale suddetto dell'otto maggio 1873 colla quale fu autorizzata la vendita del fondo infradescritto, prefisso ai creditori iscritti il termine di giorni trenta dalla notifica del bando a presentare nella cancelleria le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi, e delegato il giudice avv. Giuseppe Manzoni pel giudizio di graduazione;

Ed in virtù di processo verbale del tribunale suddetto del 7 dicembre 1874 con cui, attesa la mancanza d'oblatori, ordinavasi il nuovo incanto col ribasso d'un decimo del prezzo peritale,

Nell'udienza del 25 febbraio 1875, avanti il tribunale suddetto, alle ore 11 antimeridiane si procederà a nuovo incanto col ribasso del decimo e cioè, sul prezzo di lire quattrocentotrentacinque,

Del fondo seguente:

Casa composta di due vani, uno al pian terreno e l'altro al primo piano, delineata nelle mappe censuarie alla sez. 1ª, marcata col num. 260, e nel prospetto col num. 186, posta nell'interno della città di Nepi, confinante con la casa di Anna Chirioletti vedova Soldatelli, ad est col vicolo di Mazzano, al sud con Domenico Pifferi e all'ovest al di là di un piccolo spazio volgarmente chiamato Radello, coi beni di Mattia Chiavari, soggetto al tributo diretto verso lo Stato di lire 4 e 15, del periziato valore di lire quattrocentottantatrè e cent. 33.

Viterbo, 22 gennaio 1875.

351 Avv. ANT. CALANDRELLI proc.

REGIA PRETURA DI TIVOLI.

Estratto di decreto per nomina a curatore dell'eredità giacente della fu Felice Mondavi.

Il sottoscritto cancelliere presso la pretura di Tivoli, in adempimento dell'articolo 981 del Codice civile e 896 del Codice di procedura civile, fa noto che con decreto del signor pretore di Tivoli, 9 gennaio 1875, sull'istanza di Maddalena e Gioacchino Parenti, venne nominato il legale signor Petrocchi Luigi, residente in Tivoli, a curatore dell'eredità giacente della fu Felice Mondavi. Tanto si deduce a notizia per ogni effetto di legge e ragione.

Tivoli, 16 gennaio 1875.

345 Il canc. ORESTE MADDALENA.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Per gli effetti previsti dal secondo capoverso dell'art. 23 del Codice civile italiano si deduce a notizia del pubblico, che Saredi Giovanna maritata con Ravina Fortunato, residente a Levice, ebbe ad ottenere dal tribunale civile e correzionale del circondario d'Alba provvedimento in data 20 corrente mese col quale furono prima ed avanti ogni cosa prescritte informazioni sull'assenza del Fortunato Ravina con delegazione per gli atti relativi al signor pretore del mandamento di Cortemiglia.

Alba, il 21 gennaio 1875.

349 ANGELO BARETTA proc. capo.

AVVISO.

La sottoscritta rende noto a chiunque potesse interessare, che essa elegge il suo domicilio, col giorno 27 gennaio 1875, in via della Purificazione, n. 27, primo piano, porta di mezzo.

Roma, 23 gennaio 1875.

344 MARIA CANDIOTTI V. BRIONI.

(1ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Il Consiglio superiore ha deliberato di convocare per il giorno 25 del p. v. febbraio l'Assemblea generale degli azionisti, che, a termini dell'art. 3 del R. decreto 20 gennaio 1867, n. 3532, deve in quel mese radunarsi in Firenze.

Detta Assemblea si riunirà alle ore 12 meridiane nel palazzo della Banca, in via dell'Orivolo, n. 45 2°.

Come è prescritto dall'art. 52 degli statuti di questa Banca, e dal citato articolo 3 del R. decreto 20 gennaio 1867, tale Assemblea verrà divisa in due sedute.

Nella prima, sotto la presidenza del Consiglio superiore, sarà presentato il resoconto delle operazioni fatte durante l'anno 1874.

Nella seconda, sotto la presidenza del Consiglio di reggenza della sede di Firenze, si procederà al rinnovamento parziale di esso Consiglio.

Hanno diritto d'intervenire all'adunanza gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 23 gennaio 1875. 346

INTENDENZA DI FINANZA IN LUCCA

AVVISO DI CONCORSO

per la rivendita di generi di privativa in Pontetetto.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa, situata in luogo detto Pontetetto (Lucca), la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti al magazzino di Lucca, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccenata e sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la medesima nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di	L.	4691 70
„ ai sali	„	3500 „
E quindi in complesso di	L.	8191 70

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, numero 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centesimi cinquanta, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine di concorso è fissato a tutto il giorno 28 febbraio 1875.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nell'altra della provincia, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

338 *L'Intendente:* G. MERCANTI.

COMPAGNIE DES SALINES DE SARDAIGNE

Messieurs les actionnaires de la Compagnie des Salines de Sardaigne sont prévenus que, suivant délibération du Conseil d'administration, l'assemblée générale annuelle ordinaire aura lieu le 12 mars prochain à midi, au siége de la Compagnie à Gênes, rue S.te Agnès, n. 2. 352

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 10 al 16 gennaio 1875. 327

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	797	1216	160,888 08	165,708 98
Depositi diversi	222	275	191,089 20	104,405 81
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	38,983 01	2,459 24
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	6,005 »	»
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme . . .	. . . . .	. . . . .	396,965 29	272,574 03

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Viterbo.

Estratto di bando per vendita giudiziaria.

(1ª *pubblicazione*)

Nella causa d'espropriazione promossa da Lucantoni canonico D. Settimio, domiciliato in Canino ed elettivamente in Viterbo, presso il procuratore Antonio avv. Calandrelli, da cui è rappresentato, contro Ugolini Domenico, domiciliato in Canino, convenuto contumace;

In virtù di sentenza del tribunale civile e correzionale di Viterbo del 23 aprile 1874, con cui s'autorizzò la vendita ai pubblici incanti degli immobili appresso descritti, venne prefisso il termine di giorni trenta ai creditori iscritti a presentare le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi e venne delegato l'avv. giudice Girolamo Carosi pel giudizio di graduazione;

In virtù di processo verbale del tribunale suddetto del 7 dicembre 1874, con cui, attesa la mancanza d'oblatori ordinavasi il nuovo incanto col ribasso d'un decimo del prezzo peritale,

Nell'udienza del 25 febbraio 1875, ore 11 antimeridiane, si procederà a nuovo incanto avanti il tribunale suddetto col ribasso del decimo e, cioè sul prezzo di lire cinquecentosessantasei e 40 centesimi pel primo lotto, di lire milleottocento e 45 cent. pel secondo lotto e di lire tremiladuecentoventisei ed 82 centesimi pel terzo lotto,

Degli stabili seguenti, cioè:

1° Lotto. — Cellaro e cantina, sottoposti alla casa d'abitazione del debitore, Ugolini Domenico, situato in Canino, via Prima, ora via Magenta, confinante coi beni di Marcello Scaglioni, Marcoaldi Agostino ed il vicolo dell'Incrociata ed internamente con la casa del Capitolo, ora soppresso, contraddistinti col numero di mappa 113, sub. 1, gravato di un censo d'annue lire 7, del periziato valore di lire seicentoventinove e cent. 33.

2° Lotto. — Terreno falciativo-olivato, posto nel territorio di Canino, contrada S. Lucia, della quantità di decare 8, e centiare 90, confinante con Sante Pomponi, la Doganella, Marcoaldi Agostino, Tortolini Stefano e Giuseppe Grappaldi, distinto col num. di mappa 998, sez. 1ª, del periziato valore di lire duemila e cent. 50.

3° Lotto. — Terreno olivato-vignato-cannetato posto come sopra in contrada la strada di Montalto, confinante coi beni del beneficio di San Filippo Neri, beni Valentini, Costantino Pomponi e col fosso Timone, salve, ecc., della superficie di rubbia due circa, marcato coi numeri di mappa 309, 310, 311, 312, 318, 319, sez. 2ª, del periziato valore di lire tremila cinquecentottantacinque e cent. 35.

Viterbo, 22 gennaio 1875.

350 AVV. ANT. CALANDRELLI proc.

ESTRATTO DI SENTENZA.

(3ª *pubblicazione*)

Con sentenza del dì 9 settembre 1874 resa in camera di consiglio il tribunale civile di Sulmona negli Abruzzi ha autorizzato l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare al portatore i due titoli intestati alla fu Francesca Polidoro del fu Giuseppe, uno di lire 30 (5 per cento) derivante dal certificato 15 febbraio 1870, n° 159720, l'altro di lire 130 (5 per cento) del 6 aprile 1872, n° 57721, e consegnarsi i nuovi titoli al signor Daniele Polidoro fu Giuseppe.

8 Avv. A. DEGLI ESPINOSA.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Il conte Giovanni Antonio Ranieri di Cortona dichiara pubblicamente di avere proibito qualunque specie di caccia nella sua tenuta di Monteguallandro situata nel comune di Tuoro, provincia dell'Umbria. 318

BANCA ROMANA

Emissione delle Azioni di 3ª Serie

I Consigli di censura e di reggenza della Banca Romana hanno deliberato di procedere alla emissione delle 5000 azioni di 3ª serie, in conformità dell'articolo 10 della legge 30 aprile 1874, nº 1920 (Serie 2ª) e delle relative disposizioni del Governo, alle condizioni seguenti:

1º Le azioni sono di forma identica alle precedenti e porteranno annesse le stesse cedole a cominciare da quelle N. 13 del primo acconto dividendo 1875.

2º Il prezzo di emissione è fissato a L. 1100, da essere integralmente pagato entro il 22 febbraio prossimo.

3º Gli azionisti attuali avranno diritto ad essere preferiti nell'acquisto e di ottenere un'azione nuova per ogni due azioni possedute e depositate nell'atto della domanda presso la Cassa della Banca che ne rilascerà ricevuta. Se si depositassero un numero di azioni non divisibile per due, l'azione depositata in più non sarà considerata. — Il termine bensì per tale richiesta di preferenza è limitato al 12 febbraio prossimo.

4º All'atto della domanda si verseranno lire cento per ogni azione richiesta. Il residuo del prezzo sarà pagato non più tardi del 22 febbraio. Si rilascerà a ciascun acquirente una ricevuta provvisoria per tutte le azioni acquistate. In caso di ritardo la Banca si varrà delle facoltà di procedere a forma degli articoli 153 e 154 del Codice di commercio.

5º La restituzione delle azioni depositate a forma dell'art. 3 si farà dalla stessa Cassa della Banca a partire dal 23 febbraio. Il giorno 25 febbraio incomincierà la consegna delle azioni di 3ª Serie contro le ricevute provvisorie indicate all'art. 4, ben inteso che sia stato integralmente soddisfatto il prezzo delle azioni in esse indicato.

Roma, 25 gennaio 1875.

364 — *Il Governatore:* G. GUERRINI.

PROVINCIA DI MESSINA

Risultato del sorteggio avuto luogo addì 17 gennaro 1875, giusta l'avviso d'asta dato fuori addì 8 andante mese, per rimborso di obbligazioni emesse dalla provincia di Messina, per opere stradali appaltate al signor Francesco Giordano.

Obbligazioni favorite dalla sorte.

Nº delle Obbligaz.	*Serie*	*N. di Serie*	*Nº delle Obbligaz.*	*Serie*	*Nº di Serie*
273	3	141	267	3	135
239	3	207	1	2	1
358	3	246	19	2	19
177	3	45	193	3	61
264	3	132	185	3	53
408	3	276			

Il tutto a senso del verbale regolarmente redatto per gli effetti di risultamento.

Messina, 18 gennaro 1874. — 340

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile di Mantova in camera di consiglio con suo decreto 29 novembre 1874, n. 2540, ha ordinato la restituzione dei due depositi di lire 826 46 portato da polizza n. 37850 del 25 marzo 1874, l'altro di lire 221 85 portato da polizza n. 39442 del 29 maggio 1874, ambidue della Cassa dei depositi e prestiti, a favore la prima d ll intestato Zapparoli Vincenzo fu Bortolo, la seconda al nome degli eredi del medesimo, cioè Zapparoli Ferdinando ed Onesta, maggiorenni, Zapparoli Zelinda, Palmira, e Natalina, minorenni, rappresentate queste dalla sotto firmata loro madre Boselli Maria, tutti domiciliati in Carbonara di Po, mandamento di Sermide, quali unici eredi e successibili degli originari intestati dei depositi di cui sopra.

Ciò si rende noto, onde chiunque possa avervi diritto ne faccia istanza a termini di legge.

Carbonara di Po, li 20 gennaio 1875.

331 — Boselli Maria.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Trani nell'omologare la deliberazione della camera notariale di detto luogo, del 21 novembre 1873, ordinò che l'annua rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia nel 25 novembre 1862 in Firenze, nella complessiva somma di lire sessantatrè e centesimi 75, in due certificati ai numeri 10,742 del registro di posizione, vincolata per cauzione del defunto notaio in Altamura, signor Calaldo Mandolla, sia sciolta dal vincolo della inalienabilità, e sia trasferita e liberamente intestata alla signora Lucrezia Antodarò vedova del defunto notaio, ed ai figli Rocco e Vincenza Mandolla, unici eredi intestati dal medesimo.

Il pronunziato fu reso dal detto tribunale al 23 settembre 1874 e per gli effetti di legge si passa a conoscenza di chi possa vantarvi diritti.

Trani, 23 gennaio 1875.

Ruggiero Seppa proc.

363 — Angelo Stampacchia avv. e proc.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere con deliberazione presa in camera di consiglio in data 21 dicembre 1874 ha ordinato alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia il tramutamento dei due certificati di rendita, l'uno del 24 luglio 1862, nº 15417, per lire annue 500, e l'altro del detto giorno, mese ed anno, nº 3352, per lire 1 50 a favore di Giuseppe Capitelli fu Antonio, intestandoli, senz'alcun vincolo, al signor Domenico Capitelli fu Giuseppe di Santa Maria Capua Vetere.

Santa Maria Capua Vetere, 5 gennaio 1876.

70 — Errico Garofalo proc.

ESTRATTO DI SENTENZA.

(3ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Campobasso con sentenza del 30 dicembre 1874 ha ordinato che l'annua rendita di L. 470 al 5 per cento sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, col godimento 1º gennaio 1875, intestata alla defunta Maria Michela de Leo, come dai relativi certificati con la data di Napoli, l'uno del 19 settembre 1862, nº 32794, di lire 465, e l'altro del 6 luglio 1863, nº 78009, di lire 5, faccia libero passaggio ai signori Giuseppina de Leo e suoi figli Giovanni e Nicola Ciafardini, tutti maggiori di età, e col pieno godimento dei loro diritti.

Per copia conforme all'originale

Campobasso, 30 dicembre 1874.

9 — Mercurio Magno proc.

Traslazione o tramutamento di rendita.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cuneo con suo decreto in data 8 gennaio 1875 dichiarò che le due cartelle del Debito Pubblico numeri 12318 e 12319 neri e 407618 e 407619 rossi, della rendita, ciascuna di lire 50, intestate all'ora defunto Stefano Tua fu Gio. Battista, domiciliato a Cuneo, spettano esclusivamente al di lui figlio Paolo Tua, ed autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico a trasferirla in capo del medesimo o tramutarla al portatore secondo la richiesta che esso vorrà fare.

Cuneo, 14 gennaio 1875.

299 — Fabre proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

I signori Agostino Crespi e Costantino Bonfiglio, quali sindaci del fallimento della Cassa di Commercio, stabilita in Genova, deducono a notizia che il R. tribunale civile di quella città con decreto in data 27 ottobre 1874 autorizzò il tramutamento di due certificati di rendita stati ceduti da Giambattista Rocca fu Giuseppe alla suddetta Cassa di commercio con atto 24 settembre 1874, ricevuto dal notaro Francesco Carozzo, l'uno di lire 50, col n. 113917, e l'altro di lire 4915, col n. 113918, iscritti e vincolati a favore della defunta Teresa Rocca nata Oneto, in altrettante cartelle del Debito Pubblico al portatore.

Roma, 25 gennaio 1875.

360 — Avv. Carlo Boido proc.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. Eredi Botta.